

Varo dalle forti emozioni al Cantiere Vittoria di Adria

Il motopontone Alfredo porta il nome dell'imprenditore Boscolo Anzoletti, titolare di LMD Lavori Marittimi e Dragaggi, recentemente scomparso

Varo ricco di suggestione, con tante emozioni forti ed un pizzico di malinconia, quello avvenuto presso il Cantiere Navale Vittoria di Adria (Rovigo). La motonave *general cargo heavy lift* Alfredo porta il nome di Alfredo Boscolo Anzoletti, imprenditore scomparso prematuramente due anni fa, titolare della compagnia LMD Lavori Marittimi e Dragaggi di Malcontenta (Venezia).

Il presidente del cantiere adriese, Luigi Duò, ha ricordato gli storici rapporti di affari instaurati con il committente, mentre Roberto Boscolo Anzoletti, presidente di LMD, ha chiamato a raccolta l'intera famiglia per celebrare questo momento di grande commozione.

“Questo importante sforzo economico e non solo, in un periodo così difficile per le imprese italiane, ha generato un mezzo senza eguali, per la concentrazione tecnologica e le soluzioni frutto dell'esperienza quarantennale della società LMD, in un natante di queste dimensioni, ricoprendo una fascia di mercato in cui sono presenti mezzi non adeguati o in ogni caso non così avanzati” è il commento degli eredi di Alfredo Boscolo Anzoletti.

In questi giorni l'azienda festeggia 40 anni di attività, poco meno della metà di quelli del cantiere navale Vittoria (S2S n.16/2010), oltre 80 anni di esperienza diretta nell'ambito della costruzione, riparazione e trasformazione navale, durante i quali ha costruito più di 800

imbarcazioni che variano dalle più tradizionali barche in legno del passato alle più moderne imbarcazioni in leggera lega d'alluminio e in acciaio inossidabile. Tra queste oltre 100 vedette SAR inaffondabili ed auto-raddrizzanti costruite per la Guardia Costiera Italiana, Slovena, Maltese, Croata e Libica, un pattugliatore veloce da 30 m e 44 nodi per Cipro.



Il progettista è SSM Ship Service Management

La descrizione tecnica della motonave Alfredo spetta di diritto al suo progettista, il Cap. Guido Magrini, titolare della società SSM Ship Service Management Srl, studio tecnico di Mestre, la quale ha eseguito interamente il progetto affidato agli ingegneri Massimo Magrini ed Elisa Faraci.

“La motonave, lunga 60 mt e larga 16 mt, ha una stazza di 1.490 tonn. ed una portata di 2.300 tonn. È una ‘tuttoponte’ dotata di una gru su colonna da 200 tonn. di portata. Costruita sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale, che otterrà certificato di classe per navigazione internazionale lunga, ha un'autonomia di 30 giorni di navigazione senza scalo. Otterrà inoltre le più alte certificazioni che detto Registro rilascia alle navi: AUT-PORT; AUT-CCS; AVM-DPS; GREEN-PLUS; CLEAN-AIR; CLEAN-SEA; DMS. La nave può alloggiare sino a 30 tecnici tutti in cabine a due letti e



servizio igienico privato e 18 membri d'equipaggio anche questi su cabine singole e doppie con wc privato. L'apparato motore è costituito da due motori Cummins da 1173 KW cadauno e da quattro gruppi elettrogeni di cui due a poppa, uno per ogni sala macchine da 125Kw cadauno e due a prora da 250 Kw cadauno, ottenendo così una doppia centrale elettrica. È dotata inoltre di un gruppo elettrogeno di emergenza da 85 Kw. e di quattro ancore per posizionamento dinamico e

verrà adibita principalmente al settore offshore”.

Il Cap. Magrini, dopo una lunga esperienza quale Ufficiale di Macchina su navi mercantili e presso il Cantiere Navale Breda (attuale Fincantieri di Porto Marghera), nel 1980 iniziò l'attività di libero professionista, collaborando con varie società armatoriali (ad es. Orseolo di Navigazione, RMS Italia Line) come consulente tecnico, fino a costituire nel 1990 la SSM per la gestione tecnica di navi di armatori privati quali Gezia di Navigazione, MarSea, MediMare, Sardinia Express, PSC Italia ed OGS, e la formazione dei suoi equipaggi italiani e stranieri comunitari.

Nel 1997 SSM iniziò l'attività di progettazione e trasformazione navale, collaborando con cantieri navali che operano sia nel settore delle nuove costruzioni sia nel settore di riparazione, e negli ultimi anni si è affacciata anche al mondo dello yachting.

